

SICILIA - Trattative a un momento decisivo

PCI: per il 28 va definita la struttura del governo. Una scadenza da rispettare

Domani il programma sarà consegnato ai partiti - Impegni

Dalla nostra redazione

PALERMO - S'è conclusa la settimana della consultazione per il programma del nuovo governo regionale ed ora, con l'invio (domani) della bozza programmatica da parte del presidente Mattarella ai sei partiti della maggioranza autonoma...

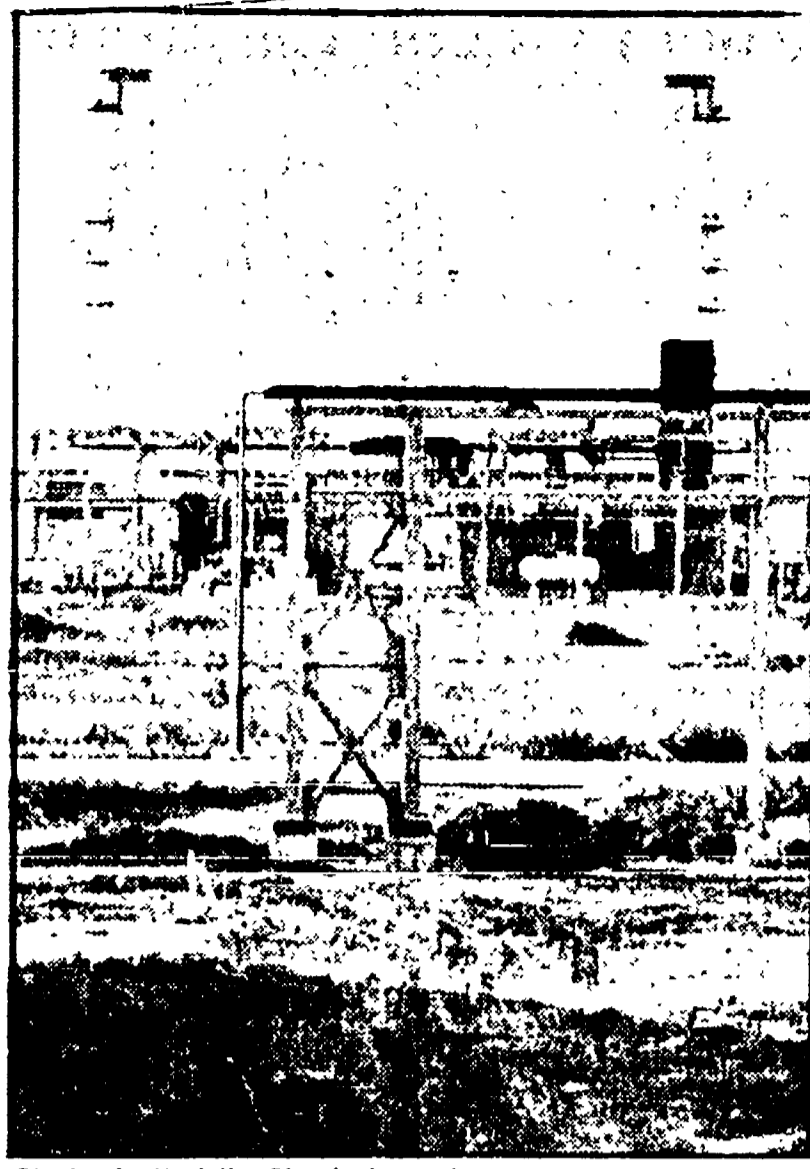
Venerdì, a conclusione degli incontri tra i rappresentanti delle forze sociali sono stati ascoltati gli esponenti dei gruppi parlamentari all'ARS. Poi è stato ripetuto l'incontro con le segreterie dei sindacati, Mattarella ha ricevuto pure, tra gli altri, i rappresentanti delle principali categorie produttive...

votare sui nomi degli assessori per costituire il nuovo governo regionale. Il dibattito sul programma e sulla struttura del governo dovrà essere postivamente concluso. Tale richiesta è stata riproposta venerdì da Michelangelo Russo e Gioacchino Vizzi...

In rispetto della scadenza del 28 febbraio, infatti, sono reso possibile dalle significative convergenze realizzate tra le forze autonomistiche nel corso delle lunghe trattative, che hanno preceduto l'ave-

zione del presidente della regione, e che hanno portato alla stesura di una bozza di massima del programma della regione, bozza che Mattarella ha completato e definito nel corso delle consultazioni con le forze sociali.

Domani pomeriggio, subito dopo la presentazione ufficiale della bozza di programma da parte del presidente della Regione, il comitato regionale comunista discuterà (relatore Michelangelo Russo) i risultati emersi dalle consultazioni e dalle trattative programmatiche. Si valda dunque a una stretta, alla stretta decisiva, per dare alla regione il governo di cui ha bisogno.



Gli impianti della Sir di Lamezia

LA LOTTA ALLA SIR - Sanno di atroce beffa le invenzioni dell'on. Napoli

Non ha spazio la demagogia, tanto meno se è di marca dc

Non basta solo difendere il posto di lavoro dei 1200 operai: occorre attuare un rigoroso piano della chimica che dia prospettive e certezze - Il 22 sciopero di zona - A colloquio con il compagno Ciconte

Nostro servizio

LAMEZIA TERME - «Siamo, è vero, con l'acqua alla gola, ormai la pioggia delle lettere di licenziamento sta diventando un uragano; ma all'on. Vito Napoli, democristiano, non possiamo dare certo la bandiera delle nostre rivendicazioni che rimangono non solo quelle del mantenimento dei livelli occupazionali nell'area SIR, ma anche la prospettiva che gli impegni governativi, il «pacchetto», qui nel Lamezia e anche in Calabria venga attuato. L'on. Napoli parla tutto d'un fiato e negli occhi gli si legge tanta rabbia per la demagogia che la Democrazia cristiana o almeno una parte di essa, quella «parlamentare», sta montando in questi giorni al-

torno al dramma dei 1200 lavoratori dei cantieri della SIR e delle ditte appaltatrici in lotta da due mesi contro i licenziamenti e lo smantellamento dei cantieri. Edili, metalmeccanici, chimici, rimangono comunque, per tutti uniti in una lotta dura, che chiama in causa la fallimentare politica governativa degli anni passati praticata da una Democrazia cristiana che ha promesso molti e monti ad una Calabria permanentemente in crisi e che invece ha regalato fior di quattrini alle industrializzazioni mancate o fallimentari, e ne ha spremiti molti altri senza un piano organico capace di porre al centro i reali problemi di una regione abbandonata dall'occupazione e dall'abbandono delle risorse.

«Perdere 1200 posti di lavoro in Calabria - dice un altro operato - equivale ad ammettere che in questi 8 anni abbiamo esercitato e presentato illusioni». Nel calderone dei ritardi ci sono tutti: Rovelli, la Cassa per il Mezzogiorno, i governi democristiani, le giunte regionali assenti rispetto ai problemi degli impegni governativi, e infine una frotta di onorevoli e di sottosegretari, che ora hanno anche a spalloni per presentarsi davanti ai cancelli dell'area SIR occupata permanentemente dall'assemblea operaia.

«Non vi è dubbio - continua il compagno Ciconte - che i lavori di completamento degli impianti debbano essere continuati e anzi accelerati. Ma questo non si può fare certamente forzando demagogicamente il decreto 641. E i lavoratori calabresi e lametini sanno per esperienza come in tutti questi anni sono stati dati soldi a Rovelli senza che poi questi li spendesse per costruire gli impianti. Quindi, le proposte dell'on. Napoli non fanno che alimentare le fallimentari

In margine alla vicenda dell'emigrato che viveva in macchina con la famiglia

Devo finire sui giornali per trovare una casa?

Dal nostro corrispondente

PESCARA - Vive da mesi con la moglie e un figlio di tre anni in una vecchia Opel a due passi, lunghe teorie di palazzoni, che hanno fatto la fortuna di decine di speculatori, molti in maggior parte dell'anno. Ma a Montebelluna, patria del turismo estivo da «mini appartamenti» - è a quanto ha mostrato la cronaca degli ultimi mesi, anche dei «covi» invernali di rapinatori e spacciatori di droga, affitto 100 mila lire al mese...

anti in denaro e natura per sempre il primo periodo. Ma la casa, nonostante le 50 mila lire al mese stanziate dal Comune allo scopo, non si è trovata. Ora che la licenza è finita sui giornali, probabilmente Gabriele Pelusi, la moglie e il figlioletto una casa lo troveranno; ma non è pensabile che allo stesso modo si possano risolvere gli enormi problemi che migliaia di emigrati abruzzesi hanno trovato al loro ritorno dall'estero.

soprattutto emigrazione nei paesi europei. E dai paesi europei, colpiti come in Italia dalla crisi, dal 71 cominciano a ritornare: rientro forzato come forzato fu la partenza e altrettanto carico di incognite. Sono ex contadini, artigiani, manovali dell'edilizia che tornano a popolare paesi disinnanziati dall'emigrazione, in una regione che a novembre del '77 ha registrato quasi l'11 per cento della forza lavoro disoccupata (oltre 11 mila tra iscritti alle liste speciali e ordinarie del collocamento).

Trovano le grandi autostrade che favoriscono un rapido ritorno, una legge «assistenziale» della Regione che li rimborsa delle spese di viaggio, anche se a notizia di questi giorni la difficoltà finanziaria di rispondere a tutte le richieste del '77 - e una industrializzazione fragile, che ha prodotto nel secondo semestre dell'anno scorso più di 3 milioni e mezzo di ore di cassa integrazione. Chiedono una casa a un prezzo ragionevole, scuole attraverso le quali i figli possano essere inseriti in una comunità di cui spesso hanno perso il ricordo, la prospettiva di un lavoro ristretto, se non del tutto eliminato, per l'industria stessa della crisi, gli spazi clientelari, tuttavia non manca chi promette rapida soluzione a tutti i loro problemi, in ogni momento di ritorno, invece di pensare anche a difendere i loro diritti nei paesi stranieri. Oltre al 50 per cento di quelli che sono tornati nel '76 e nel '77 vengono dalla Svizzera, paese di «tradizionale emigrazione abruzzese» e di «trentino tradizionale xenofobo»: sarà forse per questo che proprio in Svizzera si è costituita da tempo una associazione di emigrati, la PEAS (Federazione emigrati abruzzesi in Svizzera).

Rappresentanti della FEAS, ma anche della FIELE e dei patronati sindacali, hanno partecipato numerosi, poco più di un mese fa, alla conferenza regionale sulla emigrazione nei paesi europei. Comunitaria bene - partecipazione democratica, analisi corretta dei problemi - la conferenza è finita con una splendida parola di «padroni» delle DC, che hanno fatto a gara non ultimo, purtroppo, anche il presidente della giunta regionale in demagogia, riecheggiando toni che si pensavano impronunciabili alla vigilia degli anni sessanta. Ma in una conferenza stampa allestita l'ultimo giorno, gli stessi emigrati hanno spiegato che non è il tempo di fatti parole, che gli spazi di speranza e di pregiudizi, ma che oggi tornano con gli occhi aperti, disposti a lottare in prima persona per avere ciò che spettava di diritto. «Non prendiamo in mano - ha precisato un anziano lavoratore - ma non siamo bestie da soma buone per tutti gli usi».

Nadia Tarantini

Logiche fallimentari

«Dobbiamo continuare con la vecchia logica dei poli e con una politica che ha fatto fallimento completo? I fatti della SIR non dimostrano che è finalmente giunto il momento di mettere per le mani un piano di sviluppo per aree integrate all'interno delle quali ogni impianto abbia una finalizzazione e una collocazione di mercato? E che senso ha proporre, come fa l'on. Napoli, di dare soldi alle ditte appaltatrici, se non seguire vecchi logiche fallimentari che certo non risolvono il problema della SIR di Lamezia?»

«Non vi è dubbio - continua il compagno Ciconte - che i lavori di completamento degli impianti debbano essere continuati e anzi accelerati. Ma questo non si può fare certamente forzando demagogicamente il decreto 641. E i lavoratori calabresi e lametini sanno per esperienza come in tutti questi anni sono stati dati soldi a Rovelli senza che poi questi li spendesse per costruire gli impianti. Quindi, le proposte dell'on. Napoli non fanno che alimentare le fallimentari

pratiche di erogazione del denaro pubblico e un problema che oggi è fondamentalmente tale. Quali e allora la strada da seguire? «Il PCI pensa - dice Ciconte - che l'IMI debba intervenire dando i finanziamenti, ma assicurandosi nel contempo le necessarie garanzie affrontando e selogliendo i nodi delle partecipazioni alla SIR e alla Montebelluna». «Ma c'è anche da dire - continua Ciconte - che le risposte immediate ai lavoratori; ammodernamento essere servite i licenziamenti; in secondo luogo bisogna avviare i lavori nelle infrastrutture, quelli relativi al raccordo ferroviario e all'incremento in terzo luogo bisogna avviare subito quegli produzioni che sono compatibili con uno sviluppo moderno della chimica e che abbiano una reale competitività».

«Insomma guardare avanti - dice infine Ciconte - sapendo cogliere le novità e le modificazioni della chimica e non riscoprire vecchie logiche: ecco che cosa dovrebbe fare l'on. Napoli».

Nuccio Marullo

I viaggi di Unità vacanze 1978

ALGERIA

L'ALGERIA DEL SOLE E DELLE OASI. Itinerario: Milano/Roma - Leghese - Ghardaia - Ouarz - Tegu - El Oued - Biskra - Bou Saada - Algeri - Roma/Milano. Trasporto: voli linea + pullman. Durata: 10 giorni. Partenze: 18/3 - 29/10 - 27/12. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 570.000

CUBA

«CUBA LINDA». Itinerario: Milano - Praga - Avana - Santa Clara - Cienfuegos - Varadero - Avana - Praga - Milano. Trasporto: voli di linea. Durata: 17 giorni. Partenze: 18/3 - 27/5. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 800.000

INDIA

GRAN TOUR DELL'INDIA. Itinerario: Milano/Roma - Bombay - Cochin - Trivandrum - Periyar - Madurai - Madras - Mahabalipuram - Madras - Delhi - Jaipur - Agra - Delhi - Roma/Milano. Trasporto: aerei linea + pullman. Durata: 18 giorni. Partenze: 27/7. QUOTA INDICATIVA Lire 900.000

INDIA CLASSICA DEL NORD

Itinerario: Milano/Roma - Bombay - Jaipur - Agra - Delhi - Varanasi - Kathmandu - Delhi - Roma/Milano. Trasporto: aerei linea + pullman. Durata: 13 giorni. Partenze: 5/8. QUOTA INDICATIVA Lire 900.000

PORTOGALLO

ALL'ISOLA DI MADERA. Itinerario: Milano - Lisbona - Funchal - Lisbona - Milano. Durata: 10 giorni. Trasporto: aerei di linea. Partenze: 24/4. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 430.000

FESTA POPOLARE NELL'ALFAMA

Itinerario: Milano - Lisbona - Alfama - Lisbona - Milano. Trasporto: aerei di linea. Durata: 4 giorni. Partenze: 10/5. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 215.000

ALENTEJO E ALGARVE

Itinerario: Milano - Lisbona - Alentejo - Lagos - Sagres - Alentejo - Monchique - Sagres - Loulé - Beja - Évora - Lisbona - Milano. Trasporto: aerei di linea. Durata: 8 giorni. Partenze: 29/7. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 390.000

INDIA CLASSICA DEL NORD

Itinerario: Milano/Roma - Bombay - Jaipur - Agra - Delhi - Varanasi - Kathmandu - Delhi - Roma/Milano. Trasporto: aerei linea + pullman. Durata: 13 giorni. Partenze: 5/8. QUOTA INDICATIVA Lire 900.000

YEMEN - SOMALIA

IL PAESE DELLA REGINA DI SABA. Itinerario: Milano/Roma - Sarajevo - Taiz - Sana'a - Aden - Zebid - Menzela - Sarajevo - Roma - Milano. Durata: 11 giorni. Trasporto: voli di linea. Partenze: 21/3 - 25/4. QUOTA INDICATIVA Lire 900.000

TOUR DELLE OASI SAHARIANE E SOGGIORNI SULLA COSTA TURCHESE

Itinerario: Milano/Roma - Algeri - Laghouat - Ghardaia - Ouarz - Tegu - El Oued - Biskra - Bou Saada - Algeri - Roma/Milano. Trasporto: voli di linea. Durata: 8 giorni. Partenze: 27/12. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 700.000

CAPODANNO NELLO HOGGAR INSOLITO

Itinerario: Milano/Roma - Algeri - Tamanghasset - Assfouk - Tassili - Tarkoussout - Tamanghasset - Algeri - Roma/Milano. Trasporto: voli di linea. Durata: 8 giorni. Partenze: 27/12. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 700.000

PRIMO MAGGIO A CUBA

Itinerario: Milano - Praga - Avana - Cienfuegos - Santa Clara - Varadero - Avana - Praga - Milano. Trasporto: voli di linea. Durata: 17 giorni. Partenze: 22/4. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 820.000

INDIA CLASSICA DEL NORD

Itinerario: Milano/Roma - Bombay - Jaipur - Agra - Delhi - Varanasi - Kathmandu - Delhi - Roma/Milano. Trasporto: aerei linea + pullman. Durata: 13 giorni. Partenze: 5/8. QUOTA INDICATIVA Lire 900.000

YEMEN - SOMALIA

IL PAESE DELLA REGINA DI SABA. Itinerario: Milano/Roma - Sarajevo - Taiz - Sana'a - Aden - Zebid - Menzela - Sarajevo - Roma - Milano. Durata: 11 giorni. Trasporto: voli di linea. Partenze: 21/3 - 25/4. QUOTA INDICATIVA Lire 900.000

JUGOSLAVIA

1° MAGGIO A VERUDA HOTEL BRICINI. Dal 29/4 al 3/5/1978. In pullman da Milano. Partenze: 29/4. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 290.000

SOGGIORNI A VERUDA (Pola)

Bungalow tipo Complex BASSA STAGIONE Lire 42.000. MEDIA STAGIONE Lire 53.000. ALTA STAGIONE Lire 70.000

SOGGIORNI A NJIVICE (Krki)

Bungalow Javor BASSA STAGIONE Lire 46.000. MEDIA STAGIONE Lire 68.000. ALTA STAGIONE Lire 95.000

CAPODANNO A CUBA CON SANTIAGO

Itinerario: Milano - Praga - Avana - Santa Clara - Camaguey - Santiago de Cuba - Guardalavaca - Camaguey - Cienfuegos - Avana - Praga - Milano. Trasporto: voli di linea. Durata: 19 giorni. Partenze: 23 dicembre. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 960.000

GUINEA BISSAU

INCONTRO CON UNA NUOVA REALTA' AFRICANA. Itinerario: Milano - Ginevra - Dakar - Bissau - Dakar - Ginevra - Milano. Durata: 13 giorni. Trasporto: aereo. Partenze: 23 febbraio, 23 marzo. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 650.000

CAPODANNO ALLE ISOLE BIVJAGOS

Itinerario: Milano - Ginevra - Dakar - Bissau - Dakar - Ginevra - Milano. Durata: 18 giorni. Trasporto: aereo. Partenze: 18 gennaio. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 700.000

ESTATE A CUBA

Itinerario: Milano - Praga - Varadero - Guama - Cienfuegos - Trinidad - Cienfuegos - Avana - Praga - Milano. Trasporto: voli di linea. Durata: 17 giorni. Partenze: 17/7. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 900.000

U.R.S.S.

PASQUA A MOSCA. Itinerario: Milano - Mosca - Milano. Durata: 5 giorni. Trasporto: volo speciale Aeroflot. Partenze: 23/3. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 330.000

1° MAGGIO A MOSCA LENINGRADO (Per giovani)

Durata: 7 giorni. Trasporto: aereo + treno. Partenze: da Milano 28/4. QUOTA DI PARTECIPAZIONE da definire

7 NOVEMBRE A MOSCA

Itinerario: Milano - Mosca - Milano. Durata: 5 giorni. Trasporto: voli speciali Aeroflot. Partenze: 4/11. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 290.000

CAPODANNO A MOSCA CON VISITA DI LENINGRADO

Itinerario: Milano - Mosca - Leningrado - Mosca - Milano. Durata: 8 giorni. Trasporto: voli di linea. Partenze: 28/12. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 440.000

CAPODANNO IN ASIA CENTRALE SOVIETICA

Itinerario: Milano - Mosca - Samarkanda - Bukhara - Urgench - Mosca - Milano. Trasporto: voli di linea. Partenze: 29/12. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 590.000

BULGARIA

SOGGIORNI BALNEARI A SABBIE D'ORO. Itinerario: Milano - Sofia - Sabbie d'Oro - Sofia - Milano. Trasporto: voli linea + pullman. Durata: 15 giorni. Partenze: 28/7 - 4 e 18/8. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 290.000

SOGGIORNI A PRIMORSKO (Per giovani)

Itinerario: Milano - Sofia - Primorsk - Sofia - Milano. Trasporto: voli di linea. Durata: 19 giorni. Partenze: luglio - agosto. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 250.000

1° MAGGIO A MOSCA

Itinerario: Milano - Mosca - Milano. Durata: 5 giorni. Trasporto: volo speciale Aeroflot. Partenze: 28/4. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 315.000

MONGOLIA E SIBERIA

Itinerario: Milano - Mosca - Ulan Bator - Gobi - Ulan Bator - Irkutsk - Mosca - Milano. Trasporto: voli di linea. Durata: 15 giorni. Partenze: 6/8. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 1.440.000

MOSCA E ULJANOVSK

Itinerario: Milano - Mosca - Ulan Bator - Gobi - Ulan Bator - Irkutsk - Mosca - Milano. Trasporto: voli di linea. Durata: 6 giorni. Partenze: 14/8. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 390.000

Unità vacanze logo and contact information: Milano - Viale F. Testi, 75. Telef. 642.35.57 / 643.81.40. Organizzazione tecnica ITALTRIST.